



S.I.A.P

***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

Prot. N. 535/SG/12

Roma, 3 Novembre 2012

Oggetto: Osservazioni e proposte alla bozza di legge-delega contenente i principi ed i criteri generali per una ipotesi di riordino dei ruoli della Polizia di Stato

Al Ministero dell'Interno
Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S.
Presidente del Tavolo di lavoro per il riordino dei ruoli
della Polizia di Stato
Pref. Gianfranco TOMAO

Al Ministero dell'Interno
Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacale
Sig. Direttore dr. Castrese DE ROSA

LORO SEDI

Con riferimento alla bozza di legge-delega già oggetto di un preliminare confronto, e consegnataci il 26 ottobre del 2012, contenente i principi e i criteri generali su cui strutturare un'ipotesi di riordino dei ruoli della Polizia di Stato, la scrivente O.S. ha formalizzato le proprie osservazioni e proposte al testo base allegate alla presente. Si resta in attesa e si sollecita la convocazione del prossimo "Tavolo di Lavoro" istituito con DM del Ministro dell'Interno, per un confronto più articolato e congruo con la parte sindacale a seguito delle osservazioni presentate dalle OO.SS., occasione necessaria per una prima sintesi delle posizioni assunte attraverso le osservazioni al testo.

Il Segretario Generale
FIANI
[Handwritten signature]



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

**ALLA BOZZA DI LEGGE-DELEGA
CONTENENTE I PRINCIPI ED I CRITERI GENERALI PER UNA
IPOTESI DI RIORDINO DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO**

Con riferimento all'ipotesi di riordino complessivo dei ruoli del personale della Polizia di Stato, occorre riflettere in ordine all'emanazione di una legge-delega, il cui esercizio dovrebbe poi prevedere l'adozione di uno o più decreti legislativi, secondo i principi ed i criteri direttivi generali di seguito indicati, i quali tutti mirano ad assicurare il perseguimento del fondamentale obiettivo di mantenere inalterati i livelli di efficienza e funzionalità dell'Amministrazione, anche in relazione alle previsioni connesse alla riduzione della copertura del turn over, ai nuovi interventi in materia pensionistica e previdenziale ed al previsto riassetto organizzativo degli enti locali e, conseguentemente, degli uffici statali territoriali, il tutto compatibilmente, poi, con la prioritaria esigenza del contenimento della spesa, e sempre tenendo, naturalmente, conto della specificità dell'ordinamento:

1. revisione ed adeguamento delle funzioni correlate ai diversi ruoli ed alle distinte dotazioni organiche delle stesse e conseguente rimodulazione e ridenominazione di ruoli e qualifiche, anche ai fini della valorizzazione delle peculiari professionalità e dell'ottimizzazione dell'impiego del personale;

In merito alla formulazione del punto 1 il S.I.A.P. osserva: *si ritiene necessario specificare anche attraverso la relazione tecnica, a quali dotazioni di qualifiche delle piante organiche dei ruoli si fa riferimento, considerato che resta teoricamente invariata la dotazione organica complessiva in vigore.*

2. rideterminazione degli organici, dei ruoli e delle qualifiche, con previsione di meccanismi che consentano di mantenere la proporzione tra le distinte dotazioni dei diversi ruoli anche riguardo alle vacanze organiche;

In merito alla formulazione del punto 2 il S.I.A.P. osserva e propone: *si condivide il principio della necessaria proporzione in seno ai ruoli delle singole qualifiche a regime, che dovrà essere armonica e servente alle esigenze di funzionalità dell'ordinamento del personale e delle funzioni attribuite alla Polizia di Stato. Al contempo nella fase transitoria, non può sottacersi, che le vacanze createsi nel corso del tempo, non sono esclusivamente frutto dei limiti imposti al turn over del personale, ma anche del ritardo dell'Amministrazione nel bandire i concorsi interni per accedere al ruolo*



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

degli ispettori e dei sovrintendenti. In particolare il ritardo nei concorsi interni, per il ruolo dei sovrintendenti, ha fatto sì, che la qualifica di Assistente Capo sul piano della consistenza numerica, sia pari ai 2/3° della dotazione complessiva del ruolo. Vi sono poi circa 10.000 idonei che hanno superato i concorsi per vice sovrintendente, personale cui è stato irragionevolmente negato il legittimo scorrimento delle graduatorie per accedere al ruolo, nonostante le diverse migliaia di vacanze in organico lo consentissero, una scelta miope, che ha contribuito ad aggravare il già precario quadro della carriera esecutiva dei due ruoli, avendo così ingenerato legittime aspettative poi deluse. Lo scenario creatosi è stato ulteriormente aggravato dal ritardo nell'emanazione di una legge delega, che intervenisse in tempo utile per rendere razionale le evidenti criticità negli avanzamenti di carriera della base. **Il riordinamento delle carriere è oggi più che necessario**, anche per il negativo riflesso che le riforme del sistema previdenziale dalla legge Dini al regolamento Fornero hanno sulla tenuta del nostro ordinamento interno, specie dopo l'introduzione nel 1995 del sistema contributivo e l'allungamento della permanenza in servizio per raggiungere la pensione di anzianità. Si ritiene dunque, che la formulazione del **punto 2** nel caso in cui, non si creassero le condizioni per sanare alcune delle criticità sinteticamente esposte, e il personale interessato allo scorrimento delle graduatorie, non trovasse adeguato ristoro prima dell'avvio del riordino come richiesto, la formulazione del testo dovrà prevedere una deroga alle questioni legate agli organici di ruoli e qualifiche, in modo tale da creare le condizioni per sanare le problematiche sinteticamente enunciate, prima che il nuovo modello di carriera entri a regime. Occasione irripetibile anche per sanare in parte, il disallineamento numerico con le stesse qualifiche di altre componenti del Comparto Sicurezza e Difesa.

3. eventuale soppressione o istituzione di qualifiche coerenti con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione, nonché semplificazione e riduzione delle procedure concorsuali e di progressione di carriera, anche attraverso l'attribuzione del trattamento economico delle qualifiche superiori indipendentemente dal possesso delle stesse, mediante eventuali meccanismi di compensazione economica interna;

In merito alla formulazione del punto 3 il S.I.A.P. osserva e propone: si condividono in toto i principi che vengono fissati nella formulazione del testo, ciò detto, per essere coerenti con il principio che dovrà tradursi in norma di legge, cioè progressione economica svincolata dalla qualifica rivestita, si ritiene che: dopo la parola **“mediante”** la parola **“eventuali”** debba essere cassata, quindi la parola **“mediante”** dovrà essere seguita dalla parola **“meccanismi”**, inoltre la parola **“compensazione”** dovrà essere cassata, e sostituita dalla parola **“progressione”** a cui dovrà seguire la parola **“economica”**, la parola **“interna”** deve essere cassata; per cui la frase di chiusura del punto 3 sarà così composta **“mediante meccanismi di progressione economica”**.



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

4. rideterminazione delle modalità d'accesso ai diversi ruoli, finalizzata a favorire l'immissione di nuove risorse e professionalità anche attraverso concorsi pubblici, garantendo, al contempo, la valorizzazione delle competenze ed esperienze già acquisite, nonché rivisitazione di percorsi formativi, anche iniziali;

In merito alla formulazione del punto 4 il S.I.A.P. osserva e propone: i principi che vengono fissati sono condivisibili, tranne che nella parte in cui non sono definite le percentuali di accesso dall'esterno ai diversi ruoli, escluso l'accesso alla qualifica di Agente del ruolo base, che può essere alimentato solo con personale proveniente dall'esterno. Inoltre la parola "anche" va cassata, e dopo le parole "concorsi pubblici", devono seguire la vocale e la parola "e interni".

5. eliminazione di eventuali situazioni di disallineamento del personale della Polizia di Stato in particolare rispetto alle altre forze di polizia e forze armate, ferma restando la specificità ordinamentale della stessa Polizia di Stato;

In merito alla formulazione del punto 5 il S.I.A.P. osserva e propone: condivisibile la formulazione, ma si ritiene che dopo la parole "Polizia di Stato", siano aggiunte le parole "unicità di impiego del personale, anche per ciò che attiene all'esclusiva competenza nella direzione dei servizi di ordine pubblico"

6. individuazione di mirate disposizioni per la disciplina della fase transitoria, con previsioni che contemperino l'esigenza di garantire la funzionalità della struttura ed mantenimento dei livelli di efficienza dell'Amministrazione, con l'esigenza di salvaguardare le aspettative del personale anche in relazione al progetto di riordino;

In merito al punto 6 il S.I.A.P. osserva e propone: si condivide la formulazione, ma si ritiene necessario che la parola "progetto" sia seguita dalla parola "complessivo". Inoltre, al fine di salvaguardare le aspettative del personale del ruolo base, riteniamo necessaria la previsione di un ruolo esaurimento dei sovrintendenti, che agisca in sovrannumero agli organici di qualifica per la sola fase di transizione, riservato agli Assistenti Capo con una maggiore anzianità di servizio, meccanismo deflattivo che consentirebbe di non inibire lo sviluppo delle future carriere del ruolo unico degli agenti assistenti e sovrintendenti. Al contempo si valorizzano i livelli di responsabilità attribuiti al personale più anziano che riveste da tempo la qualifica apicale del ruolo



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

7. previsione di possibili compensazioni finanziarie;

In merito al punto 7 il S.I.A.P. osserva e propone: dopo la parola finanziarie, va aggiunta la parola “che si rendano necessarie per la fase di attuazione dei decreti delegati”.

8. previsione dell'eventuale promozione alla qualifica superiore il giorno successivo alla cessazione dal servizio, salvo demerito.

In merito al punto 8 il S.I.A.P. osserva e propone: si condivide il principio fissato al punto 8 ma va enunciato con una diversa formulazione, la parola “successivo” va cassata e sostituita dalla parola “precedente”, le parole “salvo demerito” vanno cassate, in quanto generiche e ampiamente discrezionali, nel caso di specie si chiede di fare riferimento a regole che l'ordinamento già conosce, come quelle che disciplinano la fruibilità economica, quando si è maturato il diritto all'assegno di funzione.

I decreti di cui sopra dovranno altresì essere adottati secondo i seguenti principi e criteri direttivi particolari:

- a) unificazione del ruolo degli agenti ed assistenti con quello dei sovrintendenti, assicurando una ripartizione dei relativi organici coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione, attraverso:

In merito al punto a) il S.I.A.P. osserva e propone: alla parola “unificazione” vanno anteposte le parole “ istituzione del ruolo unico attraverso la ”; dopo la parola “ripartizione” devono seguire le parole “armonica delle qualifiche del ruolo”; le parole “dei relativi organici” vanno cassate.

- un'eventuale rideterminazione del numero delle qualifiche, comunque non inferiore a cinque, dei relativi organici e dei tempi di permanenza nelle qualifiche stesse con riferimento all'intero nuovo ruolo unificato;

In merito al punto sub a.1 il S.I.A.P. osserva e propone: le parole “ non inferiore a cinque” vanno cassate, e sostituite con le parole “non superiore a cinque”.

- la revisione dell'attuale percorso interno di progressione in carriera, mediante previsione di uno scrutinio per merito comparativo a ruolo chiuso per il passaggio alla qualifica cui consegue l'acquisizione della qualità di ufficiale di



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

polizia giudiziaria, ed uno scrutinio per merito comparativo a ruolo chiuso per il passaggio alla qualifica apicale, per l'attribuzione delle funzioni di comando o di sovrintendenza di posti di polizia o di unità equivalenti, in entrambi i casi con previsione di un corso di formazione con verifica finale;

In merito al punto sub a.2 il S.I.A.P. osserva e propone: in sub ordine, se la formulazione finale dovesse restare la stessa si propone che, la parola **“chiuso”** sia cassata e sostituita con **“aperto”** in merito al passaggio per l'acquisizione della qualità di ufficiale di PG, diversamente vanno esplicitati e discussi i volumi numerici delle percentuali prefissate per la promozione a Sovrintendente. Vanno comunque previste compensazioni economiche attraverso il meccanismo degli scatti aggiuntivi, per coloro che non riescono a raggiungere la qualifica apicale del ruolo. Nel complesso si propongono due scrutini per merito comparativo di cui uno a ruolo aperto e l'altro a ruolo chiuso, evitando di specificare in questa fase quali avanzamenti devono prevedere lo scrutinio per merito comparativo. Inoltre non si condivide il corso di formazione sulla base di modelli formativi già conosciuti, si propone il metodo della *ful immersion* breve ma efficace, e solo per le materie oggetto delle nuove competenze che scaturiscono dalla qualità di ufficiale di PG, oltre quelle previste per la direzione di più unità operative per servizi di maggiore responsabilità. Così come vanno trovate adeguate forme di compensazione per i corsi da vice sovrintendente già espletati a partire dal 15° in poi.

b) revisione del ruolo degli ispettori, assicurando una ripartizione dei relativi organici coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione, attraverso:

In merito al punto b) il S.I.A.P. osserva e propone: dopo la parola **“revisione”** devono seguire le parole **“e rivalutazione”** dopo la parola **ispettori** devono seguire le parole **“e del profilo di impiego degli stessi, che sarà prevalentemente dedicato alle investigazioni nei diversi ambiti operativi e specialistici, e/o al coordinamento di più unità”**.

- la rideterminazione del numero delle qualifiche, comunque non superiore a cinque, degli organici delle diverse qualifiche e dei tempi di permanenza nelle qualifiche stesse;

In merito al punto sub b.1 il S.I.A.P. osserva e propone: le parole **“superiore a cinque”** vanno cassate e sostituite con quelle **“non meno di quattro”**.

- una procedura di accesso alla qualifica iniziale degli ispettori nel limite del 50% mediante concorso pubblico per esami e del restante 50% mediante concorso



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

interno per titoli ed esami riservato al personale appartenente al ruolo precedente con un'anzianità minima di servizio non inferiore a cinque anni, con previsione che i concorsi siano entrambi riservati a candidati in possesso di idoneo diploma di scuola secondaria di II grado e che, sempre in entrambi i casi, venga superato un corso di formazione con verifica finale:

In merito al punto sub b.2 il S.I.A.P. osserva e propone: la percentuale del “50%” va cassata e sostituita con “30%” prima delle parole “mediante concorso pubblico”, la successiva percentuale del “50%” va cassata e sostituita con “70%” e inserita prima delle parole “mediante concorso interno”. Si condivide il principio dell'anzianità minima di servizio richiesta per i concorsi interni da ruolo a ruolo, in condivisibile per il complesso quadro generale degli attuali ruoli, la fissazione del numero minimo di anni richiesti nei principi di delega, per cui le parole “non inferiore a cinque anni” vanno cassate, più coerente che la materia sia disciplinata nel dettaglio nei successivi decreti delegati, quando si avrà una visione più concreta e organica dell'armonia complessiva delle carriere tra le qualifiche dei diversi ruoli.

- la trasformazione in qualifica apicale della denominazione di sostituto commissario;

In merito al punto sub b.3 il S.I.A.P. osserva: si condivide la formulazione e la proposta.

- la soppressione del concorso interno per titoli ed esami alla qualificazione di ispettore superiore;

In merito al punto sub b.4 il S.I.A.P. osserva: si condivide la formulazione e la proposta.

- la previsione di almeno due procedure di scrutinio per merito comparativo a ruolo chiuso;

In merito al punto sub b.5 il S.I.A.P. osserva: si condivide la formula dei due scrutini per merito comparativo per gli avanzamenti in seno al ruolo, di cui uno solo a ruolo chiuso, mentre l'altro dovrà essere a ruolo aperto.

c) soppressione del ruolo direttivo speciale e istituzione del nuovo ruolo direttivo della Polizia di Stato, assicurando una dotazione organica coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione, attraverso:



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

In merito al punto c) il S.I.A.P. osserva: si condivide la formulazione e la proposta.

- una procedura di accesso alla qualifica iniziale nel limite del 50% mediante concorso pubblico per esami e del restante 50% mediante concorso interno per titoli ed esami riservato al personale del ruolo degli ispettori con un'anzianità minima di servizio non inferiore a tre anni, con previsione, in entrambi i casi, del possesso di idonea laurea triennale in discipline giuridiche o equivalenti e di un corso di formazione con verifica finale;

In merito al punto sub c.1 il S.I.A.P. osserva e propone: a regime la percentuale del “50%” va cassata e sostituita con il “30%” inserita prima delle parole “mediante concorso pubblico”, la successiva percentuale del “50%” va cassata e sostituita con “70%” e inserita prima delle parole “mediante concorso interno”, dopo la parola ispettori vanno aggiunte le parole “nel limite del 40%” a cui seguiranno le parole “ e nel limite del 30% al restante personale del ruolo degli agenti assistenti e sovrintendenti”. In merito alle procedure di selezione concorsuali, dopo le parole “concorso interno” vanno aggiunte le parole “a procedure semplificate”. Si condivide il principio dell’anzianità minima di servizio richiesta per i concorsi interni da ruolo a ruolo, in condivisibile per il complesso quadro generale degli attuali ruoli, la fissazione del numero minimo di anni richiesti nei principi di delega. Le parole “non inferiore a tre anni” vanno cassate, più coerente che la materia sia disciplinata nel dettaglio temporale nei successivi decreti delegati, quando si avrà una visione più concreta e organica dell’armonia complessiva del futuro sviluppo delle carriere dei diversi ruoli. Inoltre l’organico del ruolo nella fase di transizione dovrà essere alimentato esclusivamente dal personale interno, con le modalità di cui si dirà al successivo punto sub c.2.

- la previsione, in una fase transitoria di prima applicazione, di una funzionale e progressiva immissione nel ruolo attraverso meccanismi di accesso differenziati per il personale proveniente dalla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s.- sostituto commissario, mediante modalità e procedure che mirino a valorizzare sia la pregressa esperienza professionale maturata che i titoli acquisiti dagli interessati;

In merito al punto sub c.2 il S.I.A.P. osserva e propone: ritenendo le osservazioni proposte in questo punto pregiudiziali al nuovo impianto ordinamentale dei ruoli ispettori e direttivi. Si condivide il principio fissato, ma non la formulazione della proposta eccessivamente generica e discrezionale, il cui effetto sarebbe una sanatoria indiscriminata e iniqua riservata a pochi eletti. Per cui dopo la parola “personale” vanno aggiunte le parole “del ruolo ispettori” a cui dovranno seguire le parole “secondo le provenienze di carriera e l’anzianità complessiva di servizio del personale che riveste le qualifiche di ispettore capo, ispettore sups e sost. commissario”; dopo la parola “interessati” prima del punto e virgola devono seguire le



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

parole “ in possesso dell’idoneo titolo di studio o laurea magistrale, richiesto per l’accesso al nuovo ruolo direttivo a regime” .

- la determinazione di nuove qualifiche, comunque non inferiori a quattro, delle relative dotazioni organiche e dei tempi di permanenza nelle qualifiche stesse;

In merito al punto sub c.3 il S.I.A.P. osserva: le parole “non inferiore a quattro” vanno cassate e sostituite con quelle “non superiori a quattro”.

- la previsione di almeno due procedure di scrutinio per merito comparativo a ruolo chiuso;

In merito al punto sub c.4 il S.I.A.P. osserva: si condivide la formula dei due scrutini per merito comparativo per gli avanzamenti in seno al ruolo, di cui uno solo a ruolo chiuso, mentre l’altro dovrà essere a ruolo aperto, ma solo se il ruolo sarà composto da quattro qualifiche, diversamente lo scrutinio con metodo comparativo dovrà essere uno e a ruolo chiuso, per disciplinare l’accesso alla qualifica apicale.

d) unificazione dei ruoli di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n.334, con l’istituzione e la ridenominazione di un unico ruolo dirigenziale della Polizia di Stato, coerente con la già prevista carriera unica degli attuali funzionari, a partire dalla qualifica di vice questore aggiunto, attraverso:

In merito al punto d) il S.I.A.P. osserva: si condividono i principi fissati nella formulazione proposta.

- una procedure di accesso alla qualifica iniziale mediante concorso pubblico per esami riservato a candidati in possesso di idoneo titolo di studio ai sensi dell’ art.3, comma 2, del d.lgs. n. 334 del 2000, con previsione di una riserva di posti, non superiore al 20% dei posti messi a concorso, per il personale appartenente a tutti i restanti ruoli con un’anzianità minima di servizio non inferiore a cinque anni e previsione di un corso di formazione con verifica finale;

*In merito al punto sub d.1 il S.I.A.P. osserva: Si condivide pienamente il principio fissato in merito all’anzianità minima di servizio richiesta per poter partecipare ai concorsi interni da ruolo a ruolo, **in condivisibile** per il complesso quadro generale degli attuali ruoli, la fissazione del numero minimo di anni richiesti nei principi di delega, per cui le parole “non inferiore a cinque anni” vanno cassate, dopo la parola anzianità più coerente che la materia sia disciplinata nel dettaglio nei*



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

successivi decreti delegati, quando si avrà una visione più concreta e dettagliata dell'armonia delle funzioni attribuite alle qualifiche e ai ruoli. In merito all'aliquota del 20% dei posti a concorso riservati agli interni, si ritiene che la percentuale debba essere portata a non meno del 30%, inoltre dopo parola "concorso" devono seguire le parole "mediante selezione per titoli ed esami a procedure semplificate";

- un'eventuale rideterminazione e ridenominazione delle qualifiche, comunque nel numero di quattro, con previsione di consistenze organiche adeguate ad un armonico sviluppo della carriera, fermo restando l'ordinamento gerarchico della carriera stessa, nonché previsione di una rideterminazione dei posti di funzione anche in relazione alla qualità di autorità di pubblica sicurezza;

In merito al punto sub d.2 il S.I.A.P. osserva: le parole "nel numero di quattro" vanno cassate e sostituite con quelle "non meno di quattro", dopo la parola "autorità" vanno aggiunte le parole "locale e provinciale o regionale"

- la previsione di procedure di scrutinio per merito compativo a ruolo chiuso per il passaggio ad ogni qualifica, ferma restando la procedura per la nomina a dirigente generale di pubblica sicurezza;

In merito al punto sub d.3 il S.I.A.P. osserva: si condivide la formula degli scrutini per merito comparativo a ruolo chiuso per gli avanzamenti del ruolo dirigenziale, ma di cui solo uno dovrà essere a ruolo chiuso, mentre l'altro potrebbe essere a ruolo aperto, ma disciplinato da una più puntuale modularità delle anzianità di qualifica. Siamo dell'idea che nella delega vadano fissati i principi cardine, poi coerentemente regolamentati nella fase attuativa dei decreti delegati. Necessario avere un quadro complessivo più chiaro delle nuove e più corpose funzioni attribuite al nuovo ruolo unico della dirigenza, oltre l'incognita che i riflessi delle novità introdotte in questi giorni, con la rimodulazione organizzativa delle provincie, possano avere sull'organizzazione delle articolazioni periferiche degli uffici di specialità e delle autorità di pubblica sicurezza della Polizia di Stato .

- la contrattualizzazione della dirigenza;

In merito al punto sub d.4 il S.I.A.P. osserva: si condivide il principio generale fissato nella formulazione proposta, che avrà bisogno di una puntuale disciplina delle materie che potranno essere oggetto di negoziato, uno strumento diverso dalla contrattazione, va riservato alla parte del trattamento economico fondamentale, da stabilirsi nella fase di elaborazione dei decreti delegati.

e) corrispondente adeguamento dell'ordinamento del personale dei ruoli tecnici e sanitari



**Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale**

della Polizia di Stato, in attuazione dei principi e criteri di delega di cui sopra, al fine di valorizzarne le peculiari professionalità, tenendo conto delle specifiche funzioni espletate, in modo particolare dai ruoli intermedi ed apicali, e prevedendo, segnatamente:

In merito al punto e) il S.I.A.P. osserva: si condividono i principi fissati nella formulazione proposta.

- la soppressione dei settori e dei profili per il nuovo ruolo degli operatori, collaboratori e revisori, con eventuale rideterminazione degli organici;

In merito al punto sub e.1 il S.I.A.P. osserva e propone: si condividono i principi fissati, ma la formulazione proposta dovrà essere meglio definita. Riteniamo che dopo la parola “soppressione” debbano seguire le parole “e razionalizzazione con conseguente valorizzazione”; dopo le parole “nuovo ruolo” dovrà seguire la parola “unico”; dopo la parola di chiusura “organici” dovrà seguire la parola “a regime”

- la rideterminazione dei profili del ruolo dei periti, con eventuale revisione degli organici;

In merito al punto sub e.2 il S.I.A.P. osserva e propone: si condividono i principi fissati, ma la formulazione proposta dovrà essere meglio definita. Riteniamo che dopo la parola “rideterminazione” debba seguire la vocale e parola ” e valorizzazione”;

- la rideterminazione dei profili del nuovo ruolo dei direttori tecnici e del nuovo ruolo tecnico dirigenziale, con eventuale revisione degli organici;

In merito al punto sub e.3 il S.I.A.P. osserva: si condividono i principi fissati nella formulazione proposta, in sintonia con quanto proposto ai punti sub 1 e 2 del punto e), e con quanto proposto al punto d) e conseguenti sub 1, 2, 3, 4, per ciò che attiene al ruolo tecnico della dirigenza.

- la previsione di criteri analoghi a quelli previsti per il personale che espleta funzioni di polizia per la valorizzazione degli appartenenti già in possesso di laurea triennale;

In merito al punto sub e.4 il S.I.A.P. osserva: si condividono i principi fissati nella formulazione proposta, che dovranno trovare applicazione per tutti i ruoli e qualifiche del settore tecnico e sanitario.



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

- l'adeguamento dei principi di cui sopra al nuovo ruolo dirigenziale dei sanitari della Polizia di Stato, con eventuale rideterminazione degli organici.

*In merito al punto sub e.5 il S.I.A.P. osserva: si condividono i principi fissati nella formulazione proposta, in sintonia con quanto proposto ai punti **sub 1, 2 e 3** del punto e), e con quanto proposto al punto d) e conseguenti **sub 1, 2, 3, 4**, per ciò che attiene al ruolo tecnico della dirigenza.*

Roma, 1 novembre 2012

Il Segretario Generale
Tiani

